



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **106**

in data **25/06/2020**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventi** addì **25 - venticinque** - del mese **giugno** alle ore **10:20** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

CRITERI PER LA RIMODULAZIONE E LO SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ CONDIVISE CON LA CITTADINANZA AL FINE DI GARANTIRE ALTI LIVELLI DI SICUREZZA SANITARIA A FRONTE DELLA CRISI EMERGENZIALE EPIDEMIOLOGICA. PROGETTO "QUA_QUARTIERE BENE COMUNE".

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

| | | |
|-----------------------|-------------|----|
| VECCHI Luca | Sindaco | SI |
| PRATISSOLI Alex | Vicesindaco | SI |
| BONVICINI Carlotta | Assessore | SI |
| CURIONI Raffaella | Assessore | NO |
| DE FRANCO Lanfranco | Assessore | SI |
| MARCHI Daniele | Assessore | SI |
| RABITTI Annalisa | Assessore | NO |
| SIDOLI Mariafrancesca | Assessore | SI |
| TRIA Nicola | Assessore | SI |

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il progetto “Quartiere, bene comune” ha avuto come obiettivo l’attuazione di un modello sperimentale di città collaborativa, in grado di innovare i ruoli e le modalità di relazione tra cittadini e amministrazione, attuando una collaborazione di tipo paritetico nella responsabilità del governo dei beni comuni attraverso il concetto di ‘protagonismo civico’;
- attraverso le pratiche partecipative realizzate nei Laboratori e negli Accordi di cittadinanza, sono state sperimentate pratiche di innovazione sociale in grado di rispondere ai bisogni delle comunità di riferimento, perché basate sull’ascolto delle esigenze, e di attivare le risorse sociali diffuse nei territori; in particolare l’analisi finale dei risultati ottenuti ha evidenziato come siano stati realizzati complessivamente ,per quattro anni di attività del progetto, oltre 160 progetti che hanno beneficiato di quasi 30000 ore di volontariato e servito quasi 14000 utenti;
- grazie a questi risultati, il nuovo programma di mandato, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID 64 nella seduta del 9.07.2019, ha confermato la volontà dell’Amministrazione Comunale di proseguire questo progetto di implementazione di un modello di città collaborativa e in particolare ha identificato le “piazze di quartiere” come luoghi pulsanti della vita delle comunità territoriali, capaci di essere e/o di potersi trasformare in luoghi aperti, in grado di favorire il dialogo interculturale e intergenerazionale, diventare centri aggregatori di nuove socialità e nuove idee per progetti che intercettino i bisogni dei territori e dei suoi abitanti;
- le “piazze di quartiere” - che corrispondono a centri sociali cittadini, circoli ricreativi, parrocchie, sedi di associazioni - in molti casi si sono dimostrate capaci di accogliere e stimolare progetti di innovazione sociale che sono stati realizzati tra il 2015 e il 2019 e che hanno rimesso in gioco la funzione sociale e comunitaria di questi luoghi e consentito di dare nuove opportunità ed attività ai cittadini dei quartieri;
- per questa ragione con deliberazione di GC. I.D. n. 157 del 26.09.2019, immediatamente esecutiva, è stato approvato un progetto di potenziamento di questi luoghi sociali con l’obiettivo di trasformarli in hub di comunità a vocazione social-digitale. Tale progetto prevedeva lo sviluppo di un Laboratorio Urbano ossia di un percorso partecipativo di co-design del modello di hub social-digitale da realizzarsi con gli stakeholder interessati ed aperto a tutta la cittadinanza, da attivarsi indicativamente nel periodo **febbraio - settembre 2020**;
- sulla base degli indirizzi operativi disposti dalla predetta deliberazione GC 157/2019, al fine di mantenere attivi e fruibili alla cittadinanza i progetti che, nelle piazze di quartiere, hanno garantito attività rivolte a diverse categorie di pubblico ed opportunità altrimenti non presenti, con provvedimento dirigenziale RUAD 1528/2019 e’ stato approvato un avviso pubblico che ha individuato:
 - **progetti da mantenere attivi** nelle piazze di quartiere, sulla base degli indicatori di risultato ottenuti dalla fase valutativa e dall’ascolto stesso dei protagonisti;
 - **nuove idee progettuali** in grado di potenziare i progetti esistenti innervandoli di nuove attività e/o coinvolgendo nuovi soggetti disposti a collaborare;

Per tutti i progetti, emersi da una rivalutazione nei Laboratori di cittadinanza costituiti su base tematica sulla base della suddivisione x ambiti territoriali, condivisi dagli stakeholder e finanziati dal Comune di Reggio Emilia, era stata prevista una durata temporale da dicembre 2019 al 30.09.2020.

Dato atto inoltre che le recente situazione epidemiologica di estrema emergenza legata alla diffusione del virus COVID19 ha portato a interventi, misure di contenimento e di distanziamento sociale emanate dal Governo e dalle Regioni fortemente limitative della libertà personale di spostamento, di isolamento e di accesso alle attività sociali al fine di fronteggiare il focolaio epidemico italiano;

Conseguentemente la realizzazione nei quartieri reggiani dei progetti sociali condivisi derivanti dalla manifestazione di interesse aventi tutti scadenza settembre 2020 - è stata temporaneamente **sospesa da marzo 2020** secondo le disposizioni governative a tutela della salute pubblica;

All'oggi – a fronte di una graduale ripresa delle attività produttive e dei servizi di carattere sociale – al fine della realizzazione delle azioni condivise di cui alla manifestazione di interesse, i progetti dovranno essere rimodulati e ridefiniti - secondo una serie di criteri che ne consentano lo sviluppo ed il raggiungimento dei risultati attesi:

in particolare, il Comune di Reggio Emilia ritiene di approvare i seguenti **criteri** in merito alla rimodulazione dei progetti di cui alla Manifestazione di interesse

Dando atto che

- qualora per gravi motivi di ordine pubblico-sanitario derivanti dalla attuale situazione di crisi epidemica nazionale siano ripristinate misure di distanziamento sociale e di sospensione a titolo precauzionale di tutte le manifestazioni ed iniziative pubbliche che, comportando l'afflusso di pubblico, possano creare situazioni di pericolo sanitario per le comunità, il Comune si riserva, dandone ampia comunicazione, per motivi di tutela della salute pubblica, di sospendere la realizzazione dei progetti condivisi al momento successivo alla fine della situazione di emergenza sanitaria ovvero di annullarli/cancellarli in toto

> DISPOSIZIONI GENERALI

1. PERIODO DI REALIZZAZIONE: tutte le attività sono DIFFERITE al 31.12.2020.

L'emergenza ha comportato una interruzione temporanea dei progetti il cui svolgimento potrà ripartire al momento in cui saranno presenti condizioni di sicurezza adeguate.

Il periodo di sospensione previsto dal Decreto Legge "Cura Italia" n. 18/2020 art.103 prevede la "sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e degli effetti degli atti amministrativi in scadenza".

In analogia a quanto previsto per il Codice dei contratti pubblici - per recuperare il periodo

di *lockdown* – si ritiene necessario prevedere il DIFFERIMENTO dei termini progettuali da SETTEMBRE 2020 a DICEMBRE 2020.

2. OBIETTIVI, FINALITA', RISORSE, RISULTATI ATTESI, RESPONSABILI DI PROGETTO rimangono i medesimi definiti e dettagliati negli allegati A2 e A2 BIS "SCHEDE PROGETTUALI", parti integranti della determinazione RUAD 1386/2019;

> TIPOLOGIE DI PROGETTI

A. progetti con medesimo contenuto e modalità di realizzazione e fruizione, ma con differimento dei tempi

B. progetti con medesimo contenuto ma con modalità di esecuzione e/o di fruizione differenti e con differimento dei tempi

Detta rimodulazione potrà:

- prevedere modalità di esecuzione diverse da quanto precedentemente programmato: ad esempio saranno attivate ove possibile procedure telematiche in sostituzione alle "attività in presenza" o saranno modificati i luoghi ove realizzare l'attività (all'aperto anziché al chiuso – oppure in spazi più ampi per consentire il distanziamento);
- prevedere modalità di fruizione diverse;
- comportare tipologie di costi diversi rispetto a quelli preventivati al momento della co-programmazione quali l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

C. progetti rimodulati nei contenuti e con differimento dei tempi

Sono i progetti le cui attività previste sono di difficile realizzazione a fronte delle misure di distanziamento sociale, nonostante il previsto differimento temporale e che necessitano di essere rivisti in modo sostanziale. Fermo restando i criteri di cui sopra, dette rimodulazioni saranno preventivamente concordate tra gli stakeholders responsabili di progetto e gli architetti dei quartieri di riferimento ed approvate con successivo provvedimento dirigenziale.

Visti:

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000,
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale del Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;
- il vigente Regolamento comunale dei contributi;
- il Dlgs 117/2017;
- il DPCM 8 MARZO 2020 recante le misure per il contenimento e il contrasto al diffondersi del virus Covid19;
- il Decreto Legge "Cura Italia" n.18 del 17.03.2020;

- il Decreto Legge 25 marzo 2020 n.19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid19;
- il Decreto Legge "Rilancio" n.34 del 19 maggio 2020;

Visto il Regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato formulato sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000:

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

1. di approvare i criteri per la rimodulazione e lo sviluppo di progettualità condivise con la cittadinanza per la realizzazione dei progetti di cui alla manifestazione di interesse approvata nell'anno 2019 secondo quanto meglio espresso in narrativa;

2. di dare atto che, qualora per gravi motivi di ordine pubblico-sanitario derivanti dalla attuale situazione di emergenza sanitaria nazionale, siano mantenute in vigore o ripristinate misure di distanziamento sociale e di sospensione a titolo precauzionale di tutte le manifestazioni ed iniziative pubbliche che, comportando l'afflusso di pubblico, possano creare situazioni di pericolo sanitario per le comunità, il Comune si riserva, dandone ampia comunicazione, per motivi di tutela della salute pubblica, di differire i progetti al momento successivo alla fine della situazione di crisi epidemica o cancellarli in toto;

3. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione di dare attuazione concreta ai criteri qui deliberati, demandando a successivi provvedimenti dirigenziali ogni altra definizione degli iter procedurali e gestionali e dando atto che per l'espletamento delle relative attività sono già state impegnate le risorse finanziarie disponibili sul Bilancio 2020.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi di urgenza al fine di sviluppare i progetti condivisi con la cittadinanza - sospesi a causa della situazione di emergenza epidemiologica - dandone massima comunicazione agli stakeholders progettuali;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano